

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle
principali uscite
dell'ultima settimana**

2 – 6 agosto 2021

TV





L'aria che tira
ESTATE

ALLARME ANGE, MANCANO 265MILA ADDETTI



€ 2* in Italia — Mercoledì 4 Agosto 2021 — Anno 157° — Numero 212 — ilsol24ore.com

*solo in Sardegna in abbonamento obbligatorio con L'Unione Sarda a € 2,50 (L'Unione Sarda € 1,50 + Il Sole 24 Ore € 1,00)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bilanci
Il credito d'imposta sugli investimenti è un contributo in conto impianti



Franco Roscini Vitali
— a pag. 25

Venerdì con il Sole
Di semplificazioni: dagli appalti alla green economy, focus sulle novità

— inserto all'interno del quotidiano

SCARPA



MESCAUTO THE FREEDOM FINDER.
SHOP ONLINE - SCARPA.NET @ FB

FTSE MIB **25356,15** +0,02% | SPREAD BUND 10Y **105,12** +0,17 | €/S **1,1885** -0,01% | BRENT DTD **74,14** -0,91% | **Indici & Numeri** → p. 29 a 33

Costruzioni, mancano 265mila addetti

Edilizia in difficoltà

Ance: le imprese non trovano la manodopera, a rischio Pnrr e superbonus

Introvabili il 52% di addetti alle finiture e il 60% di giovani operai specializzati

Grido di allarme dell'Ance. Il settore delle costruzioni non trova la manodopera necessaria a realizzare le opere finanziate con i fondi del Pnrr. A rischio anche le prospettive di sviluppo del settore privato trainate dal superbonus. L'Ance stima per il 2022 un fabbisogno occupazionale aggiuntivo per un totale di 265mila posti di lavoro. Le strozzature del mercato del lavoro sono già in atto: non si trovano il 52% degli addetti alle finiture, e il 60% dei giovani operai specializzati richiesti.

Giorgio Santilli — a pag. 3

Ammortizzatori sociali, nella riforma incentivi a chi assume dalla Cigs

Lavoro

La proposta di Orlando alle parti sociali: tutele anche per Pmi e microimprese

Incentivi alle imprese che assumono lavoratori in Cigs per prospettare la cessazione di attività. E poi un nuovo sistema di ammortizzatori sociali per garantire una tutela universale a tutti i lavoratori, con durate differenziate per settori e

dimensioni aziendali. Lo prevede la bozza di riforma messa a punto dal ministro del Lavoro Andrea Orlando e inviata alle parti sociali. Tra le novità, un meccanismo di premialità (riduzione della contribuzione addizionale) per i datori di lavoro che non ricorrono ai trattamenti di integrazione salariale per un periodo «significativo». La proposta del ministro interviene anche sulle politiche attive con l'estensione del nuovo strumento Garanzia occupabilità dei lavoratori (Gol). Si allentano i requisiti della Naspil.

Pogliotti — a pag. 8

INDUSTRIA

Torino in corsa per la fabbrica di microchip del colosso Intel

Filomena Greco — a pag. 17

RICONVERSIONE

Termini Imerese, progetto in stallo Consorzio Sud valuta di lasciare

Nino Amadore — a pag. 16

UFFICIO DI BILANCIO

Il Pil italiano crescerà di quasi il 6% nel 2021 e nel 2022 andrà oltre il pre Covid

Carlo Marroni — a pag. 2

4,2%

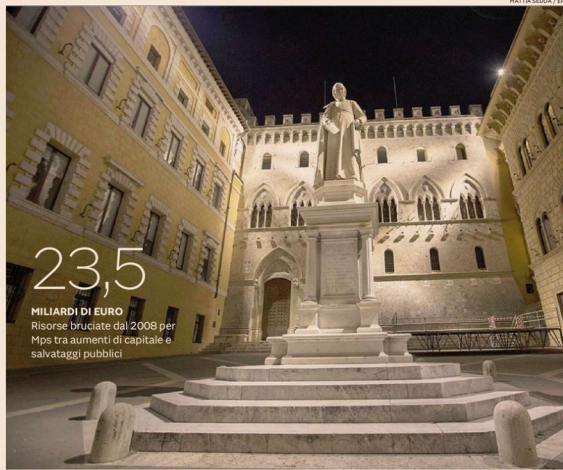
CRESCITA PIL NEL 2022
Per l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (Upb), il Pil italiano è destinato a crescere di quasi sei punti percentuali quest'anno e, grazie al traino del Pnrr, di oltre quattro punti nel 2022 tornando ai livelli pre Covid.

L'ANALISI

NON SOLO SPORT: L'ITALIA CORRE E VINCE ANCHE IN ECONOMIA

di **Marco Fortis** — a pagina 2

IL BILANCIO PRIMA DELLA OPERAZIONE UNICREDIT



La disputa di Siena. Banca Monte Paschi è stata fondata nel 1472 come monte di pietà in soccorso dei bisognosi

23,5

MILIARDI DI EURO
Risorse bruciate dal 2008 per Mps tra aumenti di capitale e salvataggi pubblici

Il conto stellare della crisi di Montepaschi

Cellino, Davi e Marroni — a pag. 7

Generali raddoppia l'utile netto, ma resta la tensione sui vertici

I conti del Leone

Donnet conferma i target, il Cda avvia i lavori per il rinnovo del board

Semestre in forte crescita per Generali. Con un risultato operativo di 3 miliardi di euro. L'utile netto raddoppiato a 1,54 miliardi. E un miliardo di liquidità nelle casse del gruppo di Trieste per possibili acquisizioni future o, in alternativa, piani di buy back. Il ceo Philippe Donnet conferma gli obiettivi di fine anno e prepara il nuovo piano triennale, senza la certezza di poterlo attuare. Il Cda, oltre ad approvare i conti, ha dato l'avvio ai lavori per il rinnovo dell'intero board.

Laura Galvagni — a pag. 21

ASSICURAZIONI

Zurich tratta in esclusiva per la rete dei promotori Deutsche Bank

Carlo Festa — a pag. 21

1.100

I PROMOTORI
La rete dell'istituto tedesco DB conta circa mille consulenti e ha una massa in gestione pari a 17 miliardi



In Molise. Una fabbrica di batterie

AUTOMOTIVE

Stellantis apre a investitori e nuovi partner per la gigafactory di Termoli

Ferrando e Mangano — a pag. 19

PANORAMA

VIA LIBERA AL DL

Escalation del furto di dati Cybersecurity, arriva l'Agenzia

Allarme della Polizia postale: a fine anno si rischia di arrivare a circa il 50% in più di attacchi informatici rispetto al 2020. Approvazione a tempo di record al Senato, in via definitiva, della legge istitutiva dell'Acn, l'Agenzia per la cybersecurity nazionale. Decisivo, per la volta finale, l'attacco hacker ai dati sanitari della Regione Lazio.

— a pagina 4

LESSICO INDUSTRIALE

L'OFFICINA, CONCERTO DI UOMINI E MACCHINE

di **Giuseppe Lupo** — a pag. 15

AMMINISTRATIVE

Al voto il 3 e 4 ottobre per eleggere 1.162 sindaci

Domenica 3 e lunedì 4 ottobre oltre 12 milioni di cittadini andranno alle urne per eleggere i sindaci in 1.162 Comuni. Il decreto che fissa la data è stato firmato dal ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese.

— a pagina 8

IN EDICOLA DA DOMANI



Collana d'agosto

Imparare l'inglese leggendo le fiabe

— a 9,90 euro oltre il quotidiano

EMERGENZA COVID/1

Germania verso terza dose in Italia forse da ottobre

In Germania a settembre terza dose di vaccino per le persone fragili. Per l'Italia la terza dose potrebbe arrivare a ottobre. Sale l'allerta in Cina. A Wuhan lockdown e tamponi per 11 milioni di abitanti.

— a pagina 5

EMERGENZA COVID/2

Fmi, 650 miliardi di dollari per favorire la ripresa

Il Consiglio dell'Fmi ha dato il via libera all'accantonamento di 650 miliardi di dollari di fondi per i piani di riduzione del debito e di ripresa economica destinati ai 190 paesi membri.

— a pagina 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzioneale 70 • 41124 Modena
Tel. 059.333332 • Fax 059.354546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

472-001-001

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Costruzioni, mancano 265mila addetti

Edilizia in difficoltà

Ance: le imprese non trovano la manodopera, a rischio Pnrr e superbonus

Introvabili il 52% di addetti alle finiture e il 60% di giovani operai specializzati

Grido di allarme dell'Ance. Il settore delle costruzioni non trova la manodopera necessaria a realizzare le opere finanziate con i fondi del Pnrr. A rischio anche le prospettive di sviluppo del settore privato trainate dal superbonus. L'Ance stima per il 2022 un fabbisogno occupazionale aggiuntivo per un totale di 265mila posti di lavoro. Le strozzature del mercato del lavoro sono già in atto: non si trovano

il 52% degli addetti alle finiture, e il 60% dei giovani operai specializzati richiesti.

Giorgio Santilli — a pag. 3

Pnrr e 110% a rischio, all'edilizia mancano 265mila lavoratori

Allarme Ance. Buia: le imprese hanno già difficoltà gravissime a reperire la manodopera. Previsto il recupero delle 400mila unità di lavoro perse dal 2008 ma non si trova il 52% degli addetti alle finiture

Giorgio Santilli

Grido di allarme dell'Ance sull'attuazione del Pnrr e sulle prospettive di sviluppo del settore privato trainato dal Superbonus. Il settore delle costruzioni non trova più la manodopera per far fronte ai lavori programmati. «I primi effetti della forte ripresa dell'occupazione nel settore - dice il presidente dell'associazione dei costruttori, Gabriele Buia - sono già assolutamente evidenti con le imprese che segnalano fortissime difficoltà nel reperimento della manodopera a fronte di una domanda di lavoro in forte crescita. La situazione sta rapidamente diventando critica e sempre più lo sarà nei prossimi mesi».

Il centro studi dell'Ance stima per il 2022 un fabbisogno occupazionale aggiuntivo diretto nel settore di circa 170mila unità cui si sommano 95mila unità nei settori collegati, per un tota-

le di 265mila posti di lavoro. Le strozzature del mercato del lavoro sono già in atto: non si trovano il 52% degli addetti alle finiture e il 60% dei giovani operai specializzati richiesti.

«La prospettiva offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, dal Superbonus e da una ripresa del mercato immobiliare - dice Buia - è quella di un ritorno, a medio termine, ai livelli occupazionali registrati prima della crisi. Ma i 400mila lavoratori che abbiamo perso nella crisi iniziata nel 2008, sono ormai usciti dal settore e tocchiamo già con mano la difficoltà di formarne di nuovi, ma anche di convincere le risorse oggi fuori del mercato a rientrare in cantiere: in molti casi preferiscono la strada del reddito di cittadinanza e il freno è dato anche dall'assenza di competenze».

L'Ance chiederà al governo un pacchetto di misure che favoriscano le

assunzioni e la formazione di giovani per il lavoro. «Ho chiesto un incontro al ministro dell'Università - dice Buia - perché noi abbiamo bisogno di lauree professionalizzanti e anche di istituti tecnici superiori che siano proficili sulle esigenze delle imprese di costruzioni: ingegneri ambientali, certo, ma anche project manager». Per Buia la carenza di manodopera, sommata alle grandi difficoltà prodotte dal rincaro della materie prime e dalla



Peso: 1-7%, 3-43%

carezza di alcuni prodotti intermedi (i ponteggi, per esempio) «rischiano di trasformare la grande opportunità di crescita in un collasso».

Un lavoro del Centro studi dell'associazione conferma la fotografia di grande difficoltà. «L'andamento del settore delle costruzioni nel corso della prima metà del 2021 - dice una nota del Centro studi - sembra confermare la stima, elaborata all'inizio dell'anno, di una sensibile ripresa dei livelli di investimento, dopo più di un decennio di riduzioni importanti nella produzione del settore. La previsione elaborata dal Centro Studi **Ance** per il 2021 si basa su 11 miliardi di investimenti aggiuntivi nel settore delle costruzioni, che sono in grado di attivare, direttamente nel settore, 110mila occupati aggiuntivi, ed altri 60mila nei numerosi settori della filiera». Da qui la previsione di un rafforzamento della crescita e delle 265mila unità di lavoro aggiuntive previste per il 2022.

«Tali risultati - spiega la nota - sono coerenti con quanto emerge dalle informazioni del sistema delle casse edili. Tali dati indicano, nei primi cin-

que mesi del 2021, una crescita degli operai iscritti dell'11,5%. Se tale trend si confermerà nei prossimi mesi, la crescita sarà pari a 55mila operai in più rispetto al 2020».

Ma, spiega l'**Ance**, questa non è solo una previsione di crescita occupazionale, bensì anche l'indicazione di una carezza di figure professionali sul mercato. «La coerenza con la stima - continua la nota - emerge anche dalla lettura della recente indagine Excelsior-Unioncamere sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese. Nel mese di luglio 2021 si prevedono circa 40mila assunzioni nel settore delle costruzioni, che salgono a quasi 85mila considerando l'intero trimestre luglio-settembre 2021. In un contesto così favorevole, il cui trend positivo dovrebbe proseguire nei prossimi mesi, le imprese stanno riscontrando notevoli difficoltà nel reperimento della manodopera necessaria a sostenere tale recupero, che, pertanto, rischia di essere seriamente compromesso».

Le costruzioni risultano uno tra i settori economici più in sofferenza: a luglio il 52,3% degli addetti specializ-

zati nelle rifiniture è di difficile reperimento mentre la media per tutti i settori si attesta al 31%. Anche nel caso di operai e artigiani specializzati nel mantenimento di strutture edili, la percentuale è al 43,2%. Infine, per i giovani operai specializzati nelle costruzioni la difficoltà di reperimento raggiunge quasi il 60%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiederemo lauree professionalizzanti e iis profilati specificamente sul settore delle costruzioni

60%

GIOVANI OPERAI SPECIALIZZATI

Per i giovani operai specializzati nelle costruzioni la difficoltà di reperimento raggiunge quasi il 60%. Il settore è tra quelli più in sofferenza



GABRIELE BUIA

Nelle costruzioni «la prospettiva è quella di un ritorno, a medio termine, ai livelli occupazionali registrati prima della crisi». Così il **presidente dell'Ance**



Costruzioni. L'Ance chiederà al governo un pacchetto di misure per favorire le assunzioni e la formazione dei giovani



Peso:1-7%,3-43%

I costi

Variazioni di prezzo di alcuni materiali da costruzione

MATERIALE	FONTE	PERIODO	VAR. %
Ferro - acciaio tondo cemento armato*	MEPS (Italia)	Nov. 2020-lug. 2021	243,3
Polietilene (LDPE)	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	128,0
Gas Naturale	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	113,7
Polietilene (HDPE)	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	100,9
Polipropilene	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	100,5
Polistirene	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	96,7
Legname di conifere**	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	76,1
Energia Elettrica	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	73,9
PVC	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	73,8
Petrolio	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	67,5
Rame	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	38,6
Bitume	SITEB	Nov. 2020-giu. 2021	25,2
Cemento	Indagine Ance	Dic. 2020-gen. 2021	10,0

(*) Prezzo base; (**) origine Svezia. Fonte: elaborazione Ance su dati Meps, Prometeia e Siteb



Peso:1-7%,3-43%

Su mercato privato e superbonus pesa la tempesta dei rincari

Le materie prime

Il Parlamento reclama una sterilizzazione come per le opere pubbliche

ROMA

Non si placa la tempesta dei rincari delle materie prime che ha colpito in particolare il settore delle costruzioni. Le ultime rilevazioni da varie fonti confermano che anche nei mesi estivi è continuato l'aumento dei prezzi, come conferma la tabella messa a punto dall'Ance e pubblicata in basso. Per il tonno in acciaio del cemento armato l'aumento del prezzo fra novembre 2020 e luglio 2021 ha raggiunto addirittura il 243%.

Questa situazione sta portando difficoltà enormi non solo per le revisioni dei preventivi e dei contratti in corso, ma anche in termini di scarsità di alcuni materiali sul mercato.

I ponteggi in acciaio, per esempio, restano in Italia in questo momento un fronte di grandissima criticità, con la difficoltà a reperirli sul mercato. Il boom della domanda per effetto degli incentivi portati da alcuni bonus fiscali - il bonus facciate al 90% più ancora che il Superbonus in questa

fase - contribuisce non poco a questa situazione difficile, sommandosi alle difficoltà indotte dai prezzi e dalle restrizioni sui mercati internazionali.

A soffrire di questo stato di cose è oggi soprattutto il settore privato, dopo che il Parlamento ha introdotto nel decreto legge sostegni bis un meccanismo di revisione dei prezzi per le opere pubbliche, nel caso in cui si registrino aumenti dei prezzi superiori all'8%.

I lavori del Superbonus, in particolare, si stanno bloccando perché i preventivi non rispondono più alle condizioni di mercato. Con l'effetto di frenare il superincentivo che è ancora nella fase di decollo.

Per il momento dal governo non arrivano segnali di attenzione a questo tema, mentre in Parlamento tutti i gruppi stanno segnalando la necessità di una disciplina di revisione prezzi o di adeguamento dei preventivi allargata anche al settore privato. Al Senato sono stati presentati otto ordini del giorno in questo senso, con in prima linea il Pd (Margiot-

ta), Forza Italia (Nastri) e Fratelli d'Italia (Gallone).

Anche la commissione Territorio e Ambiente del Senato ha approvato a larghissima maggioranza un parere sul Dl sostegni bis che ritiene «opportuno prevedere idonee misure di compensazione, a fronte del forte rincaro del costo dei materiali e delle materie prime, volte a sostenere e tutelare anche il settore privato delle costruzioni, analogamente a quanto previsto nel provvedimento in titolo per il settore dei lavori pubblici».

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%

Da oggi valida la superCila, niente allegati e stop allo stato legittimo

Modello già online

Restano possibili i controlli dei Comuni sugli abusi, che comunque bloccano i bonus

Se l'intervento riguarda parti comuni condominiali serve la delibera dell'assemblea

Saverio Fossati

Da oggi sarà possibile utilizzare la "Cilas", cioè il modello di «Comunicazione inizio lavori asseverata - superbonus» che ieri la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali ha definitivamente approvato, in tempi brevissimi, dopo la conversione in legge del Dl 77/2021. Come anticipato dal Sole 24 Ore dei giorni scorsi, con il nuovo modello sono tre i cardini della semplificazione:

1) non occorre documentare lo «stato legittimo» degli immobili per avviare i lavori nell'ambito del superbonus; resta naturalmente aperta la via ai controlli da parte dei Comuni sugli abusi edilizi, la cui presenza blocca la concessione del bonus;

2) il professionista incaricato attesterà l'esistenza del titolo abilitativo, dell'esistenza di eventuali condoni edilizi o del fatto che la costruzione sia precedente al 1° settembre 1967;

3) sarà possibile presentare anche varianti in corso d'opera.

La Cilas, a sua volta, potrà anche essere presentata come variante a quella già esistente per i lavori già in corso per lavori da superbonus.

Il modello

La compilazione del modello (già disponibile online (www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Modulo_CILA_Superbonus.pdf)) è semplice.

Nella parte iniziale della nuova Co-

municazione (si veda qui a fianco) saranno indicati i dati del titolare dell'intervento ed, eventualmente, quelli del condominio, ente, Onlus che presenta la Cila. In caso di interventi trainati su parti private, i dati relativi alle unità interessate saranno riportati in un modello allegato. Il titolare dell'intervento dichiarerà che le opere oggetto della Cila riguardano o meno parti comuni di un fabbricato condominiale ed, eventualmente, anche singole unità abitative. In caso di lavoro condominiale, servirà la delibera dell'assemblea.

L'elaborato progettuale consiste nella mera descrizione, in forma sintetica, dell'intervento da realizzare. Solo se necessario il progettista potrà allegare elaborati grafici illustrativi.

Le esclusioni

In ogni caso, come ricordato anche nella guida "Quaderno Cila superbonus" preparata da Anci in tempo record, le misure di semplificazione non potranno essere applicate agli interventi di super sismabonus con demolizione e ricostruzione integrale.

Tra l'altro, la nuova normativa consente l'utilizzo della Cilas anche per gli interventi su parti strutturali dell'edificio, considerati manutenzione straordinaria.

Fabrizio Pistolesi, che ha partecipato ai lavori sul modello per il Consiglio nazionale degli architetti, ri-

corda che per le opere di miglioramento sismico «ci vuole il deposito al Genio Civile di un progetto o relazione, a seconda delle Regioni». Inoltre, in caso di immobili assoggettati a vincolo in base al Dlgs 42/04, resta ferma la necessità di acquisire l'assenso dell'Ente competente.

Del resto, più in generale, come spiegato dall'Anci, se la realizzazione degli interventi preveda la richiesta di atti o autorizzazioni di enti sovraordinati rispetto alle amministrazioni comunali (come per la prevenzione incendi) la Cilas non supera, ovviamente, la vigente normativa in materia.

L'azione congiunta

Al successo dell'operazione hanno concorso molti attori, coordinati dalla Funzione pubblica: Regioni, Anci (che avrebbe voluto nel Dl una semplificazione maggiore e ha ottenuto la possibilità di omettere allegati e di effettuare varianti), Upi, Anci, Entrate, Transizione ecologica, Infrastrutture e Rete delle professioni tecniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il modello semplificato non basta se serve il sì della Sovrintendenza. La guida alla Cilas in un quaderno Anci



Peso: 43%

Con la Cila pratiche semplificate

Cerisano a pag. 29



La Conferenza Unificata ha approvato il modello unico in vigore da oggi

Niente zavorre sul 110%

Con la Cila-Superbonus pratiche ridotte all'osso

Pagina a cura

DI FRANCESCO CERISANO

Pratiche ridotte all'osso per dare il via al Superbonus. Il nuovo modello di Cila, approvato ieri dalla Conferenza Unificata e in vigore da oggi, riduce all'essenziale le informazioni da inserire per avviare le pratiche di 110%. Basterà indicare (si veda ItaliaOggi di ieri e del 30 luglio) gli estremi del permesso di costruire o del provvedimento che ha legittimato l'immobile (come la data di rilascio), ma per gli edifici la cui costruzione è stata completata prima del 1° settembre 1967 sarà sufficiente una dichiarazione.

Non sarà più

necessaria l'attestazione di stato legittimo, particolarmente complessa e onerosa, ma basterà la dichiarazione del progettista. Gli elaborati progettuali da presentare si limiteranno alla semplice descrizione, in forma sintetica, dell'intervento da realizzare ed eventuali elaborati grafici saranno presentati soltanto se indispensabili a una più chiara e compiuta descrizione.

Per gli interventi in edilizia libera, basterà inserire nel modulo una semplice descrizione dell'intervento. In questo modo si elimineranno le lunghe attese per accedere alla documentazione degli archivi edilizi dei comuni (3 mesi in media per ogni immobile oggetto di verifica) con risparmi di spesa che il Dipartimento della Funzione pubblica ha stimato in 110 milioni di euro solo per effetto dell'eliminazione dell'attestazione di stato legittimo.

Dopo il via libera dell'Unificata, il modello di Cila Superbonus, che recepisce nella pratica le modifiche alla disciplina dell'incentivo introdotte nel percorso parlamentare

del decreto legge su governanze e semplificazioni del Pnrr (dl 77/2021 convertito nella legge n.108/2021 in vigore dal 31 luglio) è stato subito pubblicato sul sito della Funzione pubblica e sarà utilizzabile già da oggi.

«E' una rivoluzione che porta immediatamente la semplificazione a casa dei cittadini, delle imprese e di tutti i professionisti coinvolti, dagli ingegneri ai geometri», ha osservato il ministro della Funzione pubblica **Renato Brunetta** che ha voluto ringraziare per il lavoro svolto re-



Peso:1-2%,29-43%

gioni, Anci, Upi, Rete delle professioni tecniche, **Ance**, Agenzia delle entrate, ministero della transizione ecologica e ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. «È la prova del nuovo corso impresso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: fare presto, bene e insieme, per facilitare la vita ai cittadini e alle imprese».

Soddisfazione per l'ok al modello è stata espressa dall'Ance che per prima aveva avanzato al governo la richiesta di agevolare e accelerare la procedura ritenendo non sufficienti solo le misure

di potenziamento del personale introdotte dalla legge di bilancio 2021. «Con l'intesa raggiunta in Conferenza unificata si rende finalmente effettiva una semplificazione importante, che dà attuazione, in tempi brevissimi, alla misura contenuta nel decreto legge 77. Si tratta di un provvedimento che avrà diverse ricadute positive sui rapporti tra pubbliche amministrazioni e cittadini, sul lavoro degli uffici tecnici dei comuni e sulla possibilità di imprimere una nuova accelerazione all'economia del Paese», ha osservato il presidente dell'Ance e sindaco di Bari **An-**

tonio Decaro che auspicato che il governo possa prorogare al 2023 il Superbonus (attualmente in scadenza al 30 giugno 2022) estendendolo anche agli alberghi e agli immobili di edilizia residenziale pubblica dei comuni.



Peso:1-2%,29-43%



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



Economia | News

ULTIMA ORA

Superbonus 110%, ecco come si compila il modulo unico Cila



4 Minuti di Lettura

Mercoledì 4 Agosto 2021, 15:29 - Ultimo aggiornamento: 16:11



Arriva il modulo unico per accedere al **superbonus 110%**. «Un modulo unico e standard per presentare la **Cila**, la **Comunicazione asseverata di inizio attività** che, grazie al decreto semplificazioni approvato definitivamente dal Parlamento il 28 luglio, riduce drasticamente gli adempimenti per accedere al **superbonus 110%**. Una rivoluzione straordinaria che porta immediatamente la semplificazione a casa dei cittadini, delle imprese e di tutti i professionisti coinvolti, dagli ingegneri ai geometri». Lo annuncia **Renato Brunetta** spiegando: «oggi stesso pubblichiamo il documento - approvato dalla Conferenza unificata - sul sito della Funzione pubblica. Da domani sarà operativo».

APPROFONDIMENTI



IL CASO

Gratta e Vinci, le concessioni d'oro: spunta...



LAVORO

Ringrazio innanzitutto le Regioni e l'Anci per il grande lavoro svolto in sinergia con il Dipartimento della Funzione pubblica, - aggiunge Brunetta - che rende possibile da subito l'**applicazione omogenea delle semplificazioni su tutto il territorio nazionale**. Sono grato anche all'Upi, alla Rete delle professioni tecniche, all'Ance e alle altre amministrazioni interessate - Agenzia delle Entrate, Ministero della Transizione ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - per la

Il Messaggero TV



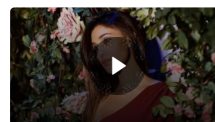
Vasco Rossi firma il referendum per l'eutanasia legale

LE PIÙ LETTE



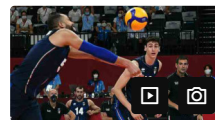
Regione Lazio, hacker entrati con la password di un dirigente di Frosinone Nella notte nuovo attacco Pm: aggravante terroristica

di Valentina Errante e Cristiana Mangani



PERSONE

Belen Rodriguez, come si mostra la showgirl dopo la gravidanza



VOLLEY

Pallavolo, Italia fuori ai quarti, vince l'Argentina. Blengini: «Mi assumo la responsabilità»

collaborazione preziosa nella predisposizione del modulo. Oggi stesso - sottolinea - pubblichiamo il documento sul sito della Funzione pubblica. Da domani sarà operativo. È la prova del nuovo corso impresso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: fare presto, bene e insieme. Per facilitare la vita ai cittadini e alle imprese. Per la crescita e lo sviluppo del Paese». Le novità: certezza a cittadini, operatori e Pa, perché la legge prevede che i moduli approvati previa intesa o accordo sono livelli essenziali delle prestazioni, dunque obbligatori. In questo modo si dà certezza a cittadini e operatori e alle stesse amministrazioni, in particolare ai Comuni. C'è poi la massima semplicità: **il modulo per la Cila - superbonus contiene solo le informazioni essenziali.**

Superbonus con troppi vincoli: rinunciano 9 milioni di famiglie

Quali dati servono per la compilazione

Devono essere indicati **gli estremi del permesso di costruire o del provvedimento che ha legittimato l'immobile** (come la data di rilascio), ma per gli edifici la cui costruzione è stata completata prima del 1 settembre 1967 è sufficiente una dichiarazione.

Non è più necessaria l'attestazione di stato legittimo, particolarmente complessa e onerosa, ma è sufficiente la dichiarazione del progettista di conformità dell'intervento da realizzare.

Anche la documentazione progettuale da allegare è improntata alla massima semplificazione, anche perché le necessarie asseverazioni da parte del tecnico sono già trasmesse all'Enea.

L'elaborato progettuale da presentare consiste nella **descrizione, in forma sintetica, dell'intervento da realizzare.**

Eventuali elaborati grafici saranno presentati soltanto se indispensabili a una più chiara e compiuta descrizione.

Per gli **interventi in edilizia libera**, basterà una semplicissima **descrizione dell'intervento nel modulo.**

Per facilitare la compilazione, è inclusa una tabella riepilogativa degli allegati al modulo, che illustra anche i casi in cui si rendono necessari. I vantaggi: si eliminano innanzitutto le lunghe attese per accedere alla documentazione degli archivi edilizi dei Comuni (3 mesi in media per ogni immobile oggetto di verifica).

Il Dipartimento della Funzione pubblica ha inoltre stimato che già soltanto l'eliminazione dell'attestazione di stato legittimo comporta un risparmio di spesa di almeno 110 milioni di euro, che possono essere reinvestiti in spesa produttiva, ossia in progettazione e realizzazione degli interventi.

Edilizia, boom con 110% e bonus facciate. Crescono nuove imprese e occupazione

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	<input type="text" value="Qualsiasi"/>
Provincia	<input type="text" value="Tutte"/>
Fascia di prezzo	<input type="text" value="Tutti"/>
Data	<input type="text" value="gg-mm-aaaa"/>

INVIA

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

ECONOMIA

AGRICOLTURA LAVORO TUTTOSOLDI FINANZA BORSA ITALIANA FONDI OBBLIGAZIONI

Superbonus, via libera da domani al modulo unico: ecco novità e vantaggi

Brunetta: una rivoluzione straordinaria che porta immediatamente la semplificazione a casa dei cittadini

PUBBLICATO IL 04 Agosto 2021
ULTIMA MODIFICA 04 Agosto 2021 ora: 17:08

«Un modulo unico e standard per presentare la Cila, la Comunicazione asseverata di inizio attività che, grazie al decreto semplificazioni approvato definitivamente dal Parlamento il 28 luglio, riduce drasticamente gli adempimenti per accedere al superbonus 110%. Una rivoluzione straordinaria che porta immediatamente la semplificazione 'a casa' dei cittadini, delle imprese e di tutti i professionisti coinvolti, dagli ingegneri ai geometri. Ringrazio innanzitutto le Regioni e l'Ance per il grande lavoro svolto in sinergia con il Dipartimento della Funzione pubblica, che rende possibile da subito l'applicazione omogenea delle semplificazioni su tutto il territorio nazionale. Sono grato anche all'Upi, alla Rete delle professioni tecniche, all'Ance e alle altre amministrazioni interessate - Agenzia delle Entrate, Ministero della Transizione ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - per la collaborazione preziosa nella predisposizione del modulo. Oggi stesso pubblichiamo il documento sul sito della Funzione pubblica. Da domani sarà operativo. È la prova del nuovo corso impresso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: fare presto, bene e insieme. Per facilitare la vita ai cittadini e alle imprese. Per la crescita e lo sviluppo del Paese». Così Renato Brunetta, ministro

Leggi anche



Intesa Sanpaolo, nel primo semestre 2021 l'utile netto cresce del +17,8 e sale a 3 miliardi

Covid, dalla Ue via libera agli aiuti per i gestori degli impianti sci

La filiera della cultura saluta un 2020 complicato con 84,6 miliardi di valore e 1 milione e mezzo di occupati. Debole il patrimonio artistico, bene i videogiochi

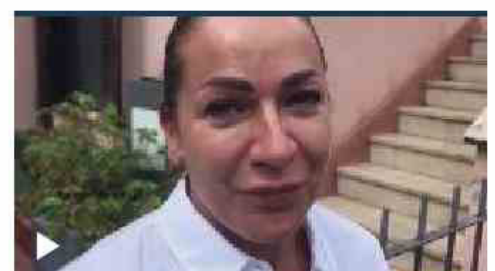
VIDEO DEL GIORNO

Il cucciolo di orso incastrato sugli alberi: il salvataggio

TUTTI I VIDEO



Dallo yoga all'ayurveda, ecco come si curano i reali d'Inghilterra



per la Pubblica amministrazione, commenta il via libera della Conferenza Unificata all'accordo per l'adozione del modulo Cila-superbonus.

MODULO CILA-SUPERBONUS, LE NOVITÀ

Certezza a cittadini, operatori e Pa

La legge prevede che i moduli approvati previa intesa o accordo sono livelli essenziali delle prestazioni, dunque obbligatori. In questo modo si dà certezza a cittadini e operatori e alle stesse amministrazioni, in particolare ai Comuni.

Massima semplicità

Il modulo per la Cila-superbonus contiene solo le informazioni essenziali. Devono essere indicati gli estremi del permesso di costruire o del provvedimento che ha legittimato l'immobile (come la data di rilascio), ma per gli edifici la cui costruzione è stata completata prima del 1° settembre 1967 è sufficiente una dichiarazione. Non è più necessaria l'attestazione di stato legittimo, particolarmente complessa e onerosa, ma è sufficiente la dichiarazione del progettista di conformità dell'intervento da realizzare. Anche la documentazione progettuale da allegare è improntata alla massima semplificazione, anche perché le necessarie asseverazioni da parte del tecnico sono già trasmesse all'Enea. L'elaborato progettuale da presentare consiste nella descrizione, in forma sintetica, dell'intervento da realizzare. Eventuali elaborati grafici saranno presentati soltanto se indispensabili a una più chiara e compiuta descrizione. Per gli interventi in edilizia libera, basterà una semplicissima descrizione dell'intervento nel modulo.

Per facilitare la compilazione, è inclusa una tabella riepilogativa degli allegati al modulo, che illustra anche i casi in cui si rendono necessari.

I vantaggi

Si eliminano innanzitutto le lunghe attese per accedere alla documentazione degli archivi edilizi dei Comuni (3 mesi in media per ogni immobile oggetto di verifica). Il Dipartimento della Funzione pubblica ha inoltre stimato che già soltanto l'eliminazione dell'attestazione di stato legittimo comporta un risparmio di spesa di almeno 110 milioni di euro, che possono essere reinvestiti in spesa produttiva, ossia in progettazione e realizzazione degli interventi.

La mamma di Jacobs: "La vita di Marcell è stata tutta un sacrificio, ora finalmente ha conquistato il mondo"



Scimpanzé contro gorilla, lo scontro mortale filmato in Africa

TOPNEWS - PRIMO PIANO

La strage dei morti sul lavoro: tre al giorno ed è boom di decessi tra i giovani

Hacker, il pirata buono oggi è un manager: "Boom di virus in franchising"

Stipendi più alti e scudo penale: così il Pd vuole tutelare i sindaci

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



SCONTI

Guida alle migliori offerte tech, gli sconti da prendere al volo



Bakaji, mini raffrescatore portatile: deumidificatore e ventilatore

VAI ALL'OFFERTA



tuttosoldi



Fincobank, ricavi



Costa crociere



I mercati si

TROPPE PIATTAFORME PER GESTIRE I DATI SENSIBILI, POCA SICUREZZA
**FEDERALISMO CYBERNETICO SUL GREEN PASS
COSÌ LE REGIONI METTONO A RISCHIO LA SANITÀ**

di **CLAUDIO MARINCOLA** a pagina IV

**EMERGENZA CORONAVIRUS/ I NODI
CRUCIALI NELLA LOTTA ALLA PANDEMIA**

**FEDERALISMO CYBERNETICO SUL GREEN PASS
COSÌ LE REGIONI METTONO A RISCHIO LA SANITÀ**

di **CLAUDIO MARINCOLA**

La sicurezza del sistema sanitario affidato alle Regioni rischia di finire sotto scacco. Sotto accusa è il "federalismo cybernetico". I governatori vogliono gestire in autonomia il *Green pass* che da domani sarà operativo in tutto il territorio nazionale, ma il modo in cui una banda di *hacker* è riuscita a impadronirsi di dati sensibili nel Lazio lascia pensare. Un campanello d'allarme. Servono codici di difesa più efficaci, il passaggio all'economia digitale anticipato anche in relazione alla pandemia ci ha reso più vulnerabili e ha allargato il perimetro in cui indice il perimento cybernetico.

LE FALLE NEL SISTEMA

Il presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga, ha posto il problema al governo e inviato alcune proposte per potenziare i sistemi di sicurezza che, allo stato attuale, sarebbero assai perforabili. Le Regioni, specie quelle del Sud, con i bilanci della sanità ridotti all'osso, non avrebbero investito molte risorse nel potenziamento dei livelli di sicurezza. Un capitolo di spesa che andrà incentivato in proporzione alla capacità di aggirare le *password* che i cyber-banditi stanno dimostrando.

«L'impatto delle nuove tecnologie su ogni aspetto della società richiede uno sforzo aggiuntivo da parte del governo centrale e delle Regioni per far sì che, oltre a salvaguardare il patrimonio informativo degli enti e degli utenti in Rete, si possa garantire anche la continuità dei servizi pubblici e la competitività delle imprese in un modo digitale», ha detto bussando a quattrini il governatore del Friuli-Venezia-Giulia.

Il Lazio docet. La facilità con la quale è avvenuta la piratesca incursione nei cervelloni della Pisana mette a nudo una falla. Ogni singola piattaforma regionale non comunica con il sistema. Anagrafe sanitaria unica regionale, anagrafe vaccinale regionale. La Cybersicurezza non può ruotare intorno a 20 piattaforme diverse, serve un unico interlocutore,

la nuova Agenzia nazionale e più risorse da investire in questo settore diventato nevralgico.

CASE POPOLARI,

TRENI, PORTI:

ARRIVANO LE RISORSE

Farsi trovare impreparati alla ripresa autunnale sarebbe gravissimo. Ecco, allora, che per evitare il caos che già si registrò nello scorso autunno per i servizi arriveranno soldi *cash*. Ci sono da ripartire 7,5 miliardi di euro, 2 miliardi da destinare al potenziamento delle linee ferroviarie regionali e all'acquisto di nuovi treni più moderni elettrici e all'idrogeno; 3,4 per l'efficientamento e

l'ammodernamento dei porti e 2 miliardi per la riqualificazione delle case popolari.

Il 50% circa delle risorse per l'acquisto dei nuovi treni dovrà essere utilizzato per il Sud. Quattrocento milioni di euro da spalmare nel periodo 2021/2026 andranno dritti dritti nelle casse delle Regioni e delle Province autonome per adottare tutte le misure anti-Covid che si renderanno necessa-

rie, la limitazione poste dal coefficiente di riempimento dei mezzi del servizio pubblico. Nella prima fase di attuazione del Piano era stato finanziato l'acquisto di nuovi bus. Costo: 600 milioni di euro.

«Iniziamo a impiegare concretamente le risorse che arrivano dall'Unione europea - ha commentato la ministra Mariastella Gelmini - Un primo passo importante nel lungo percorso di messa a terra delle risorse».

Sul tavolo della Conferenza straordinaria Stato-Regioni sono finiti i 5 schemi di decreto del ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili predisposto dal ministro Enrico Giovannini. Il via



libera alla ripartizione del fondo toglierà qualsiasi alibi alle Regioni. Un altro flop sul tipo di quanto accaduto lo scorso anno, e proprio in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico, non sarebbe giustificabile.

Per la messa in sicurezza e il potenziamento delle reti ferroviarie gestite direttamente dalle Regioni si potranno utilizzare 1,55 miliardi di euro. Di questi, 1,25 mi-

liardi, ben l'81% è destinato al Sud e il restante 19%, poco meno di 300 milioni di euro, al resto d'Italia. Farne un buon uso è un imperativo. Ai porti sono destinati 2,8 miliardi, per l'esattezza 2.860 milioni di euro, un programma che assicura alla regioni del Sud il 43% delle risorse: una grande opportunità. Non solo porti ma anche, ad esempio, il finanziamento per circa 500 milioni di euro della

nuova diga foranea del porto di Genova.

SUPERBONUS: PER LA CILA MODULO UNICO

Ieri, intanto, è stato approvato lo schema unico per la Cila, un passaggio chiave per la concessione del Superbonus. Uno schema standard, un modulo unico operativo e disponibile da oggi. Lo ha annunciato il ministero della Pubblica amministrazione che ha pubblicato il documento sul sito istituzionale.

«È la prova del nuovo corso impresso dal Piano di ripresa e resilienza per fare presto e bene insieme - ha rivendicato il ministro Brunetta - Il modulo riduce drasticamente gli adempimenti per accedere al Superbonus 110%».

Per arrivare al modulo unico, all'applicazione omogenea delle semplificazioni su tutto il territo-

rio nazionale, la trafila è stata lunga e complessa. Unione delle province italiane, Rete delle professioni tecniche, Ance, Agenzia delle entrate, ministero delle Infrastrutture e ministero della Transizione ecologica. Un lungo elenco di visti e timbri.

CYBERSICUREZZA

Serve avere un solo interlocutore e più risorse da investire in un settore ormai strategico

I governatori vogliono gestire in autonomia il Certificato verde, ma l'attacco hacker nel Lazio lancia un campanello d'allarme

Troppe piattaforme diverse per gestire i dati sensibili, pochi investimenti in sicurezza. Niente alibi per la ripresa d'autunno: 7,5 miliardi in arrivo per treni, autobus e porti. Al Sud il 50% dei finanziamenti



Massimiliano Fedriga



INGENIO-WEB.it | inCONCRETO.net | PAVIMENTI-WEB.it

INGENIO YOUTUBE | FACEBOOK | TWITTER

DL SEMPLIFICAZIONI TUTTO SU ECOBONUS TUTTO SU SISMABONUS TUTTO SU BONUSFACCIAE DAL GRUPPO 24 ORE TUTTI GLI SPECIALI

ISSN 2307-8928

ingenio
informazione
tecnica e progettualeAETERNUM CAL
LA SOLUZIONE PER UN CALCESTRUZZO DUREVOLE[home](#) / [areetematiche](#) / [06_normativa llpp, urba...](#)

PNRR, Semplificazioni Bis e Appalti pubblici: lo speciale ANCE sulle ultime novità

Redazione INGENIO - 03/08/2021 - 455

L'ANCE ha pubblicato un'analisi "flash" sulle misure inerenti appalti pubblici e PNRR contenute nel DL 77/2021 definitivamente convertito con legge 108/2021.

Sulla Gazzetta ufficiale, Serie Generale, n.181 del 30 luglio 2021 – Suppl. Ordinario n. 26 - è stata pubblicata la legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del decreto 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle procedure" - cd. DL Semplificazioni Bis.

L'ANCE ha quindi pubblicato un'analisi "flash" del provvedimento, soffermandosi anche su **tutti gli articoli di interesse in materia di appalti pubblici** (TITOLO IV, ART.47-56 quater), ovvero:

- Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR) - art.47;
- Disposizioni urgenti in materia di affidamenti dei concessionari - art.47-ter;
- Misure urgenti in materia di tutela della concorrenza nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC - art.47-quater;
- Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC -art.48;
- Modifiche alla disciplina del subappalto -art.49;
- Semplificazioni in materia di esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC -art. 50;
- Modifiche al DL "Semplificazione" - n.76/2020 - art.51;
- Modifiche al DI "Sblocca-Cantieri" (n.32/2019) e prime misure di riduzione delle stazioni appaltanti - art.52;
- Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici - art.53;
- Estensione dell'Anagrafe antimafia degli esecutori agli interventi per la ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella regione Abruzzo - art.54.

IL DOCUMENTO DI ANALISI DELL'ANCE E' SCARICABILE IN FORMATO PDF PREVIA

Il Magazine

**EDILMATIC**

Urbanistica 04 Agosto 2021

Inerti da demolizione, Ance: **necessario** aprire nuovi siti di trasformazione e recupero

di M.Fr.

In breve

I costruttori: bene l'iter veloce per gli impianti mobili, ma serve una modulistica semplificata sull'autorizzazione ambientale

In Italia ci sono tra i 2.000 e i 3.000 impianti, tra fissi e mobili, per la trasformazione e il riutilizzo dei materiali inerti, con una maggiore presenza di impianti di riciclo inerti nel Centro-Nord (Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Trentino e Toscana). La stima è emersa nel corso dell'audizione parlamentare di oggi dell'Ance presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati. «È evidente - ha sottolineato il presidente della Consulta nazionale delle specializzazioni dell'Ance Piero Petrucco - che dove sono presenti maggiori impianti di recupero minore è, in proporzione, il conferimento in discarica, ma al tempo stesso è innegabile che laddove mancano o non sono sufficienti le strutture abilitate al recupero, sarà invece sempre maggiore lo smaltimento».

Guardando al progressivo aumento di intervento edilizio sull'ambiente costruito e sull'orientamento complessivo europeo che spinge verso la transizione ecologica, i costruttori dell'Ance segnalano la necessità di potenziare la rete e la struttura dei siti di conferimento degli inerti per la loro trasformazione e riutilizzo. Un obiettivo che, secondo gli imprenditori edili, va perseguito agendo su tre direttrici: implementare la dotazione impiantistica dedicata al recupero dei rifiuti; delineare un sistema regolatorio stabile e certo che possa rappresentare un quadro di riferimento per gli operatori; sviluppare una cultura del recupero, superando la persistente diffidenza o non conoscenza della qualità dei materiali recuperati.

In particolare sul primo punto, i costruttori segnalano l'iter semplificato per l'autorizzazione degli impianti mobili, come previsto dal decreto semplificazioni. «Siamo infatti convinti - sostiene Petrucco - che in questo modo si incentiva il reimpiego di materiali recuperati, si tutelano le materie prime vergini e si riduce l'impronta carbonica



Peso: 4-91%, 5-26%

dei processi di cantiere». «Nella prassi, infatti, - aggiunge il rappresentante dei costruttori - riscontriamo spesso casi in cui gli impianti di trattamento dei rifiuti si trovano distanti dai cantieri, con la conseguenza che per portarvi i rifiuti occorre percorrere lunghi tragitti, producendo nuove emissioni e quindi ulteriore inquinamento. Al contrario agevolare il recupero già all'interno del cantiere, là dove possibile, consente di incrementare la percentuale di rifiuti recuperati e ridurre drasticamente il trasporto, con evidenti benefici sotto il profilo ambientale».

La novità del Dl semplificazioni va nella direzione giusta ma per i costruttori occorre fare di più. «Sono necessari interventi ancora più coraggiosi volti a rimuovere quegli ostacoli che di fatto limitano la capacità del nostro paese di recuperare, vanno quindi riviste e soprattutto aggiornate le norme contenute nel Codice dell'ambiente relativamente alle operazioni di recupero. Occorre, in particolare, aggiornare il sistema autorizzatorio, non solo troppo complesso, ma soprattutto legato a norme, prescrizioni, limiti, tecnologie che hanno oltre 20 anni (es. DM 5 febbraio 1998) e che quindi spesso lo rendono inadeguato alle esigenze di oggi». Il suggerimento è quello di «introdurre una modulistica unificata per le autorizzazioni ambientali, in analogia ad esempio a quanto recentemente previsto per le bonifiche». «L'obiettivo - spiega Petrucco - dovrebbe essere quello di definire i modelli unici e i contenuti minimi della documentazione da allegare ai fini del rilascio di un'autorizzazione per il recupero dei rifiuti, così come predisporre degli schemi delle autorizzazioni stesse. Tale previsione rappresenterebbe un utile supporto: per i proponenti privati, ai fini della presentazione dell'istanza; per la pubblica amministrazione, nell'esame della richiesta e nel rilascio dell'autorizzazione».



Peso:4-91%,5-26%

SOCIAL

FACEBOOK



Ance

Pubblicato da Bia Lavo · 5 h · 🌐



La grande chiamata dell' #edilizia: pronti ad assumere ma puntare sulla #formazione. Sulla prima pagina del **Il Sole 24 ORE** l'allarme #Ance nell'articolo di Giorgio Santilli



Ance

Pubblicato da Bia Lavo · Adesso · 🌐



L'allarme #Ance su carenza manodopera nel servizio del Tg5



TWITTER

ANCE

ANCE @ancenazionale · 51s

Edilizia alla ricerca di lavoratori, la questione caro materiali e le prospettive per il settore. Ne parlerà il Presidente Buia a [@FocusEconomia](#) su [@Radio24_news](#)



ANCE

ANCE @ancenazionale · 47min

[#semplificazioni](#) [#caromateriali](#) e [#Pnrr](#) i temi al centro della Consulta del [@mims_gov](#) con la partecipazione del Ministro Enrico Giovannini



LINKEDIN

ANCE Ance
7,782 followers
57m • 

Non può esistere [#economiecircolare](#) senza impianti di recupero. Il Vicepresidente [#Ance](#) Piero Petrucco in audizione presso la Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei [#rif](#) ...see more

[See translation](#)

